

Tombini e affini

a cura di
Davide Longo

guida per esplorare Mantova
con i bambini di tutte le età



COS'È MANTOVA PLAYGROUND

Mantova Playground, progetto promosso e sostenuto dal Comune di Mantova, è nato con l'intento di trasformare la città in un campo giochi che il bambino utilizzerà per accostarsi alla complessità del mondo. Laboratori, mappe, eventi per scoprire la città da punti di vista insoliti e inaspettati o per riscoprire quello che già si conosce da una nuova prospettiva.

sito mantovaplayground.it fb [mantovaplayground](https://www.facebook.com/mantovaplayground)

Mantova Playground è un progetto sponsorizzato da



Alla stesura di questa guida hanno contribuito inoltre la Biblioteca Mediateca G. Baratta e il Cinema del Carbone

Illustrazioni di Noemi Vola

Il carattere tipografico dei testi è il Biancoenero®, di biancoenero edizioni, font ad alta leggibilità disegnata dai graphic designer Riccardo Lorusso e Umberto Mischi · biancoeneroedizioni.com

FILM CONSIGLIATI DAL CINEMA DEL CARBONE

Boxtrolls le scatole magiche di **Grahm Annable e Anthony Stacchi, Usa, 2014, '100**

È una favola comica ambientata a Cheesebridge, un'elegante cittadina dell'epoca Vittoriana sotto le cui suggestive stradine dimorano i Boxtrolls, degli immondi mostriciattoli che di notte strisciano fuori dalle fogne per rubare ciò che gli abitanti hanno di più caro: i loro figli ed i loro formaggi. O almeno, questa è la leggenda a cui hanno sempre creduto. In realtà, i Boxtrolls sono una comunità sotterranea di eccentrici, stravaganti e adorabili creature che dovrà però dimostrarsi assai ingegnosa per difendersi da un malvagio disinfestatore di parassiti...



Ernest e Celestine

di **Sthéphane Aubier, Vincent Patar e Benjamin Renner, Francia, 2011, 80'**

Nel sottosuolo della città degli orsi, c'è la città dei topi. Le due civiltà, sostanzialmente simili, una sopra e una sotto, si ignorano e si osteggiano a vicenda. Un giorno la topina Celestine incontra l'orso Ernest: i due diventeranno presto amici convincendo anche gli altri topini e orsi che un'amicizia, o quanto meno una collaborazione, tra i due mondi è possibile.

LIBRI CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA MEDIATECA G. BARATTA

La rapina del secolo di **Davide Cali, Uovonero Edizioni, 2016** Il protagonista Luigino racconta in prima persona l'avventura coi due compagni d'avventura, il Furbo e Carlone. La loro è una banda di ladri, ma mica qualsiasi: si infilano nei tombini, buttano giù muri a martellate, camminano nelle fogne, si rimpinzano di cannoli. Ma ovviamente bisogna aspettare la fine del libro per scoprire insieme a loro cosa contiene quella strana cassaforte che si apre in cinque minuti.

Un giardino sotto terra di **Seonkyeong Jo, JacaBook, 2008** Il Signor Moss fa lo spazzino in metropolitana. Lotta contro lo sporco e la fuliggine che negli anni si sono accumulati nelle gallerie un tempo luccicanti e colorate. Decide di lottare contro tutto questo e un giorno scopre una presa d'aria ostruita dai rifiuti, la pulisce a fondo e vi pianta un piccolo alberello. Passano i giorni e i mesi e a un certo punto accade una piccola magia che sbuca dalle griglie della metropolitana: cosa sarà?

TOMBINI E AFFINI

I tombini, con la loro ferrosa voracità, sono tra le creature più misteriose che comporgano la fauna delle nostre città. Per questo, o forse perché mio padre era ferroviere e mia madre una feroce cacciatrice di anatre, sin da bambino ho intrapreso lo studio del loro complesso comportamento. Non c'è città al mondo che non abbia tra la sua fauna almeno una decina di specie di tombini, ma alcune, come Mantova, offrono un panorama davvero sorprendente. È dunque con commozione e orgoglio, che mi appresto a compilare questa piccola mappa, perché tutti voi, soprattutto voi piccoli, possiate percorrere un itinerario alla scoperta di questa enigmatica e meravigliosa creatura. Una sola avvertenza: attenti ai piedi, specie se portate i sandali.



Davide Longo è originario di Carmagnola, nei pressi di Torino, dove è nato nel 1971. Scrittore, documentarista e insegnante alla Scuola Holden di Torino, grazie al romanzo *Un mattino a Irgalem* si è aggiudicato il Premio Grinzane Opera Prima 2001 e il Premio Via Po. Cantore della montagna, scrive per numerosi giornali italiani, come "Repubblica", "Avvenire", "Slow Food", "Donna", "Lettere" e "Travel". Ha scritto anche libri per bambini, come *Il Laboratorio di Pinot e Pirulin senza parole* illustrato da Chiara Carrer. Il suo ultimo libro è *Il caso Bramard*, per l'editore Feltrinelli.

G.R.A.T.A.

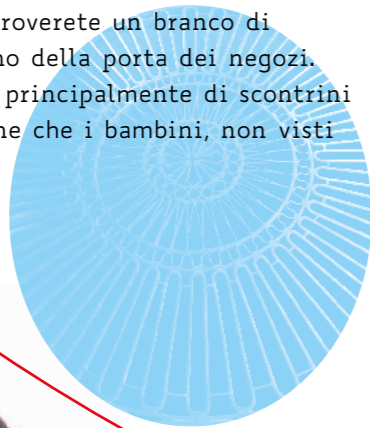
Basilica di Sant'Andrea, piazza Andrea Mantegna

www.santandrea.inmantova.it

Piazza Erbe

G.R.A.T.A., Acronimo di Grande Rispetto Ai Tombini Anonimi, è la più supponente tra i tombini. Fanatica di canto, la trovate in luoghi quali chiese, piazze da concerto e studi televisivi (famosa quella che inghiottì un finalista di X Factor), dove può sfoderare il suo timbro profondo, mescolandolo alle voci umane. Nella vostra doccia, sono certo, ne troverete un piccolo esemplare, a dimostrazione che qualcuno della vostra famiglia canta nella doccia come un cane con la coda pizzicata nella porta.

Lungo i portici Piazza Erbe troverete un branco di G.R.A.T.E. attirate dal cicalino della porta dei negozi. In questo habitat si nutrono principalmente di scontrini accartocciati, cicche, caccoline che i bambini, non visti dai genitori, lasciano cadere.



TOMBINUS GASTIGATUS

Tempio di San Sebastiano, largo XXIV Maggio

☎ 0376 288208 · www.turismo.mantova.it

Chiesa di San Francesco, piazza San Francesco d'Assisi 5

Commovente esemplare di *Tombinus Gastigatus*, sorte che come al *Ramingus* può toccare a qualsiasi tombino. Messo in castigo chissà quando con la faccia rivolta al muro, il qui presente esemplare di *Gastigatus* assolve con pazienza alla sua punizione: mettere in fila tutte le mattonelle. Come vedete potrebbe averne ancora per un pezzo! Non vale aiutarlo. Davanti alla chiesa di San Francesco, un magnifico esemplare di *Gastigatus* che, scontato il suo castigo, corre all'aria aperta godendosi la ritrovata libertà. E ride --.

G.R.A.T.A. ACQUATICA

Piazza Canossa

È un tombino che necessita di grandi quantità di liquidi tanto da non potersi affidare, come gli altri tombini, alle piogge, alle pulizie delle strade o alle secchiate dei negozianti. Pur accostando la bocca alla fontana non sarete mai dissetati perché la G.R.A.T.A. *Acquatica*, risucchia l'acqua che ingerite attraverso le piante dei piedi. Evitate di avvicinarvi con bolle di sapone, lattine di bibita o sacchetti con pesci rossi. Se volete farlo poi non lamentatevi con me e portatevi a casa il vostro pesce rosso.

TOMBINUS STAGNUS

Piazza Leon Battista Alberti

Potete scorgere intorno al pozzo alcuni *Tombini Humili*, un *Tombimeticus*, una G.R.A.T.A. ormai ridotta all'osso e altri esemplari che corrono a dissertarsi al pozzo. Un'amara sorpresa li attende! Affacciatevi: un esemplare di *Tombinus Stagnus* ha completamente sigillato il pozzo e si sta ciucciando tutto il suo contenuto. I buchetti che ha gli servono per emettere motti di scherno, pernacchie e risatine. Se avete almeno un bicchiere d'acqua, per favore, date un po' da bere agli altri tombini in attesa.



COME SI RIPRODUCONO I TOMBINI?

Piazza Sordello

Eccezionale evento quello che potete osservare in Piazza Sordello dove due tombini, che si sono visti e piaciuti 156 anni fa, stanno per completare il corteggiamento e arrivare al sodo. La scelta del partner tra i tombini avviene infatti mooolto lentamente (Ah, quanto avremmo da imparare!). Si stima che l'atto in sé, da nessuno mai osservato, dovrebbe compiersi in questo caso nel 2145 (non mancate!). Facile riconoscere il maschio, più grande e con i bicipiti scoperti, dalla femmina che ha ancora indosso la vestaglia.



TOMBIMETICUS, O CAMALEONTE DELLA CAPPADOCIA

Piazza Broletto

Tende ad assumere colore e foggia della superficie su cui si adagia. Apparentemente privo di fauci, si ciba per suzione (ossia ciuccia). Se per errore stazionate su di lui per oltre cinque minuti, tornati a casa vi troverete l'alluce molle e rugoso, come se qualcuno ve l'avesse ciucciato. Predilige le chiese e i luoghi di mercato.

TOMBINUS RAMINGUS E TOMBINUS JUNGHIANUS

Rotonda di San Lorenzo, piazza Erbe

☎ 0376 322297 · www.casandrea.si.it

È un *Tombinus Ramingus* quello che trovate di fronte a San Lorenzo. Quasi sempre di fronte all'ingresso di una chiesa, talvolta davanti al municipio, il *Ramingus* aspetta da anni l'innamorato o l'innamorata, solo, triste, alimentandosi nel frattempo di riso e tacchi da dodici. L'attesa può durare decenni o tutta la vita, in ogni caso, niente infastidisce di più il *Ramingus* dei tentativi di consolarlo. Se lo notate, tirate dritto, non fermatevi. Il *Ramingus* sputa. All'interno trovate il *Tombinus Junghianus* che si occupa della salute mentale dei suoi simili. Riceve il lunedì e il mercoledì dopo pranzo. Gli orari ridotti spiegano le lunghe attese e le molte panche che di solito circondano un *Junghianus*. Devo dire tuttavia che quando mi sono rivolto a loro ne ho sempre tratto grande beneficio. Fatelo anche voi: sedetevi, parlategli, apritegli il vostro cuore. Se qualcuno chiama l'ambulanza, comunque, in qualche modo, la cosa si risolverà.

TOMBINUS HUMILIS

Via Orefici

Originario di Londra, deve la sua diffusione all'adattabilità. Pur prediligendo i tappi di sughero, divora infatti qualsiasi cosa senza dire beh! Il suo punto debole, è l'alito sgradevole, a causa dell'alimentazione disordinata. Se volete sperimentarlo avvicinate il naso, ma attenti: non sono rari i casi di *Tombini Humilis* che hanno scambiato un naso per un tappo di sughero.

